

dedicata ai visitatori del sito e agli appassionati di modellismo

NLmm 34 - aprile e maggio 2024

e-mail: mitidelmare.it@tiscali.it - duilio.curradi@mitidelmare.it

Questa Newsletter integra le informazioni che si trovano sul sito www.mitidelmare.it. Viene pubblicata sul sito, è visualizzabile dalla home page ed è scaricabile in formato PDF. Se non desiderate ricevere questa newsletter potete chiedere di essere cancellati dalla mailing list a uno degli indirizzi sopra indicati - Grazie - Duilio Curradi



*Buona Pasqua
ai visitatori del
sito, agli amici
modellisti e a
quanti amano le
cose belle.
duilio curradi*

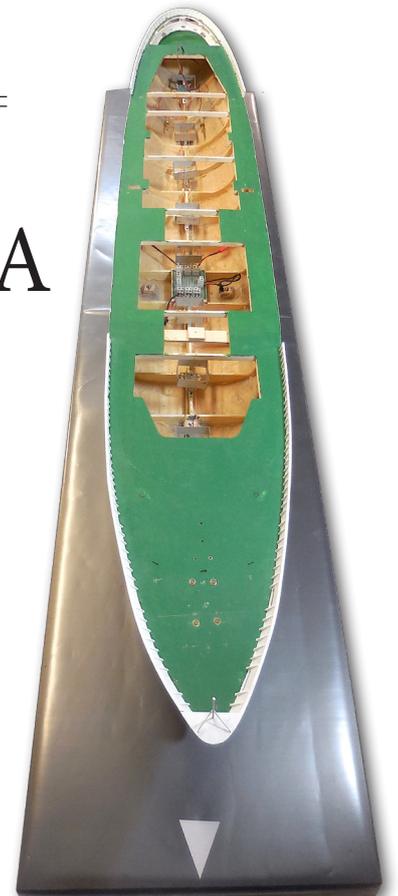
Continua dalle Newsletter precedenti

Il modello della M/n ITALIA

Nelle Newsletter precedenti, dalla 31 alla 33, vi ho presentato la M/n Italia. Una nave da crociera costruita dal Cantiere navale Felszegi di Muggia TS e varata nel 1965. Qui continuo con la descrizione della costruzione.

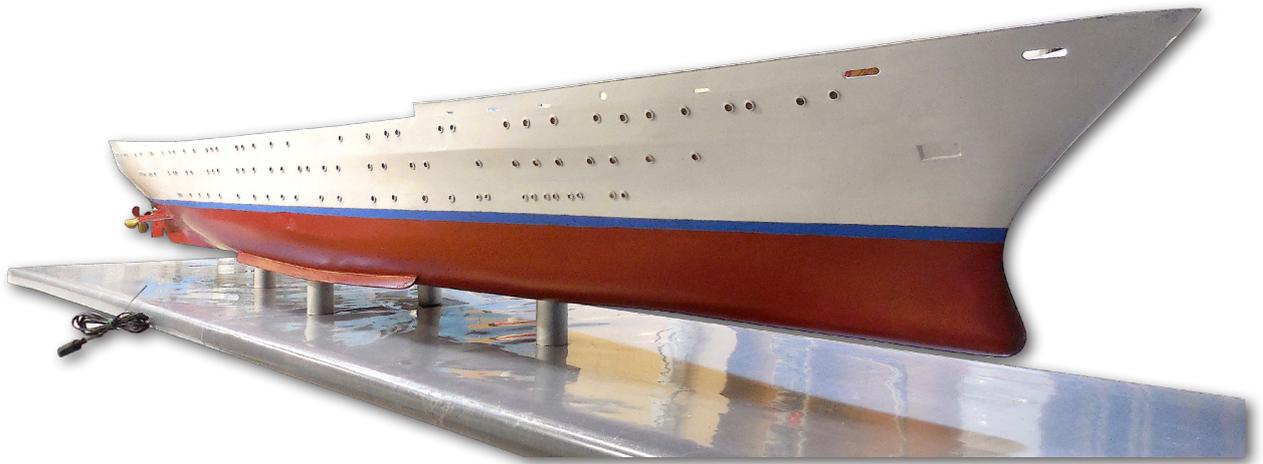
Ho preso una tavola in truciolato nobilitato di colore nero satinato e, dopo averla rifinita sui bordi, ho praticato i fori per il fissaggio dei supporti dello scafo.

L'immagine accanto mostra lo scafo montato sulla tavola che, al momento, è protetta da una foglio di PVC.



L'immagine qui sotto mostra, invece, lo scafo visto dal lato di Dritta.

Si vedono chiaramente i quattro supporti, ricavati da un tubo di alluminio satinato.



Innanzitutto ho attrezzato il ponte di manovra di poppa.

Questo ponte viene subito chiuso, superiormente, dalla parte finale del ponte di coperta.

Purtroppo l'attrezzatura risente della mancanza di informazioni adeguate ed ho fatto così ricorso alla mia fantasia, o meglio al mio ricordo di situazioni simili.

Poi ho fissato la tuga centrale al ponte di coperta.



Successivamente ho sistemato la tuga prodiera, sempre del ponte di coperta. A questa tuga avevo preventivamente fissato la parte prodiera della tuga al ponte passeggiata.

Infine, sempre al ponte di coperta, ho fissato la tuga poppiera



Una caratteristica della Mn Italia sono le scialuppe incassate all'altezza del ponte di coperta. Dopo aver costruito e rifinito le scialuppe le ho montate su due strutture, una per il lato di Dritta e l'altra per il lato di Sinistra. Sotto queste strutture sono alloggiati dei microled che illuminano i fianchi dello scafo.



Questa immagine mostra la struttura con le scialuppe di Dritta

Continua nelle prossime Newsletter

Progetti didattici

Capita sovente che “navigatori della rete” si imbattano, magari casualmente, nel sito www.mitidelmare.it. Spesso qualcuno si incuriosisce e chiede informazioni.



Una delle richieste più comuni è: “*mi piacerebbe dedicarmi al modellismo navale ma come posso cominciare?*”

Da qui un invito ai lettori di questa Newsletter. Fate conoscere i modelli didattici sviluppati dal sito. Sono un ottimo strumento proprio per cominciare. Grazie per la collaborazione.

Scaricate le monografie in PDF con la descrizione, passo passo, della costruzione.

http://www.mitidelmare.it/Modelli_didattici/Pilotina/Relazione_pilotina_con_allegati.pdf

http://www.mitidelmare.it/Modelli_didattici/Lancia_baleneria/Lancia_Baleneria_-_monografia.1.pdf



I mezzi di salvataggio delle navi

Scialuppe e gruette

Francesco Giuliani, un giovane visitatore del sito www.mitidelmare.it, e grande appassionato di tecniche navali, ci ha messo a disposizione un'accurata ricerca sui sistemi di salvataggio.

Francesco ne ha autorizzato la pubblicazione su queste Newsletter in modo che gli appassionati di modellismo navale possano disporre di informazioni particolarmente utili.

La riproduzione di testi ed immagini deve essere preventivamente autorizzata dall'autore Francesco Giuliani.

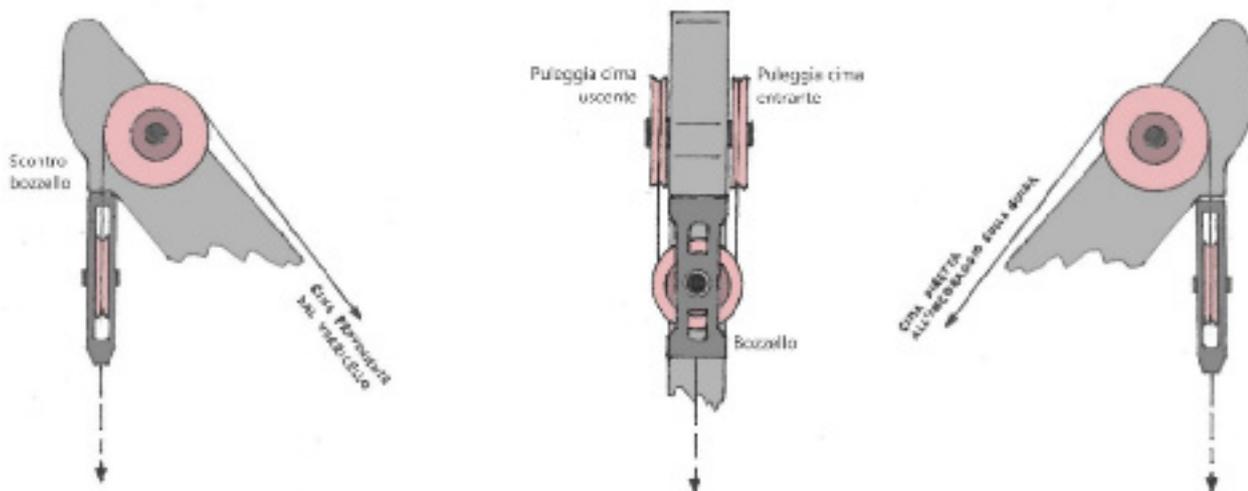
Nelle Newsletter precedenti avete trovato notizie sui bighi, sulle gruette radiali, sulle gruette a quadrante e sulle Gruette Luffing Davits.

Adesso Francesco ci descrive le gruette gravitazionali. La prima parte l'avete trovata sulla Newsletter n.ro 33, adesso finiamo questo discorso.

Gruette gravitazionali (o “per gravità”)

Segue a quanto pubblicato nella Newsletter precedente a proposito delle Gruette Gravitazionali

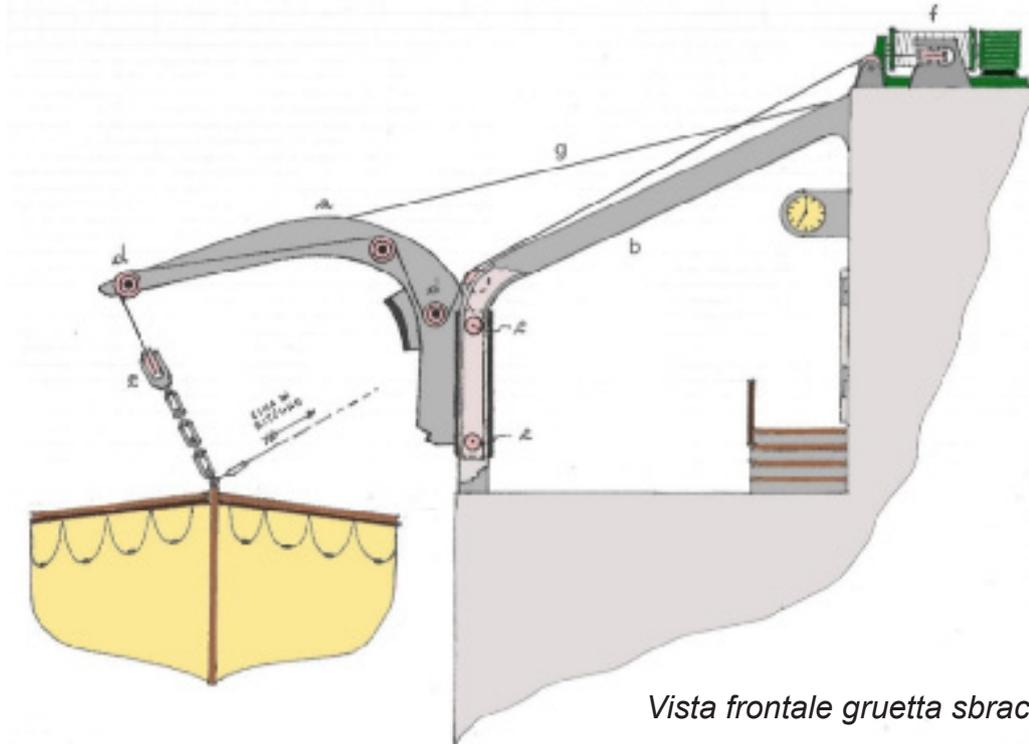
In altre parole per ogni braccio la cima del pescante funge da “fune di ritegno” o “tirante”, il quale mantiene il braccio al suo posto finché il verricello rimane frenato ed in tal senso il bozzello della lancia è compreso tra le due pulegge sull'estremità superiore del braccio, dalle quali poi la cima del pescante (g) ridiscenderà fino al punto di ancoraggio alla guida sul lato opposto. Quando la lancia è rimessata in condizione di riposo e le cime dei pescanti sono frenate, i bracci sono vincolati in virtù del proprio peso contro i bozzelli e dunque non possono in nessun modo muoversi.



Dettagli pulegge sull'estremità superiore del braccio e bozzello del paranco

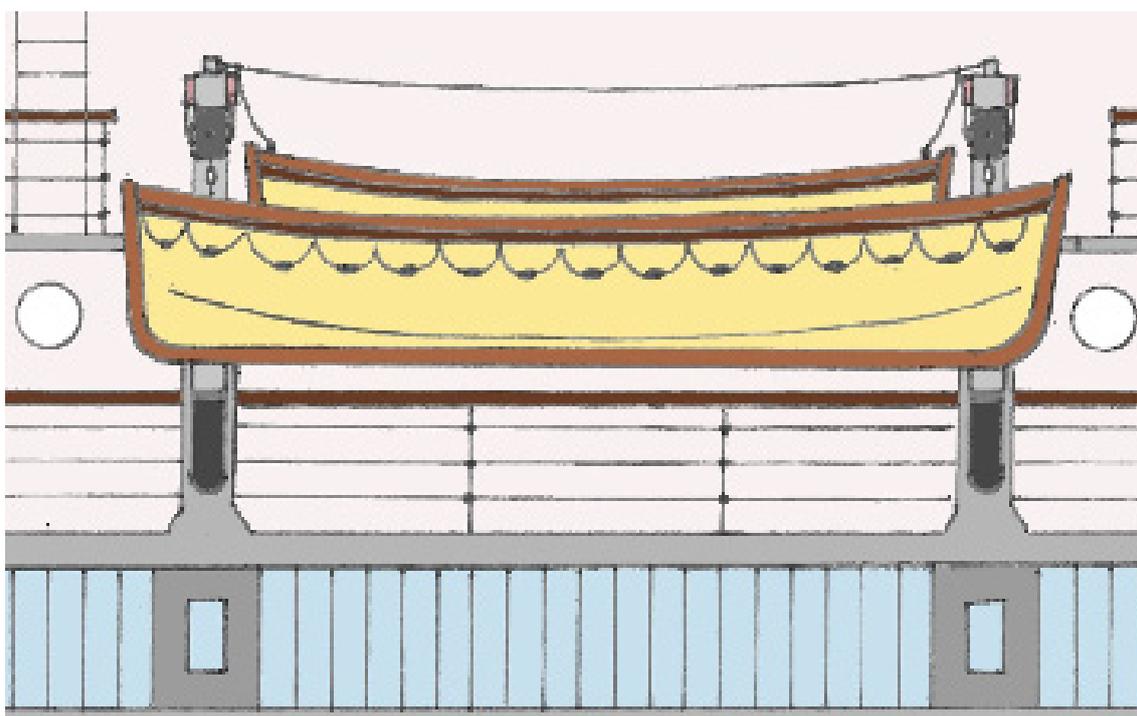
Quando invece le cime vengono sfrenate, il peso della lancia e dei bracci determineranno la discesa di questi lungo le guide, facendo sì che essi -grazie alle ruote (c) sui carelli- transitino insieme sul tratto sub-orizzontale sino ad arrivare alla curva verso il basso, la quale instraderà i bracci nel tratto verticale delle guide fino agli scontri di finecorsa; imboccata la curva i bracci inizieranno perciò ad inclinarsi in posizione di sbraccio e quando questi giungeranno agli scontri delle guide, si arresteranno lasciando la lancia sospesa fuoribordo.

A questo punto la gravità continuerà ad agire solo sulla lancia, la quale verrà fatta scendere fino al ponte di imbarco, dove le cime dei pescanti verranno frenate per consentire l'arresto della discesa così da consentire l'imbarco dei passeggeri. Per fare in modo che la suddetta barca rimanga vicina alla murata durante le operazioni di trasbordo verrà predisposta una cima di ritegno, la quale servirà per trattenere l'imbarcazione accostata al fianco della nave durante la salita delle persone.



Terminato l'imbarco la fune di ritegno verrà rilasciata, così che la lancia sia libera di penzolare al di sotto dei paranchi. Dopo tale operazione sarà infine possibile procedere così a sfrenate nuovamente le cime dei pescanti per terminare l'ammarraggio della lancia in acqua.

Per recuperare la lancia, invece, sarà sufficiente eseguire il processo inverso; riavvolgendo le cime sui verricelli, infatti, la lancia risalirà finché i bozzelli non toccheranno la sommità dei bracci, dopodiché la suddetta imbarcazione continuerà a salire insieme ai bracci che, percorrendo le guide in senso inverso, si inclineranno verso l'interno tornanodo in posizione di sgombero.



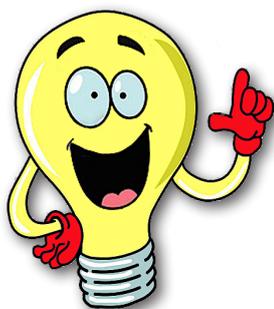
Architettura a due lance impilate

Ci sono inoltre casi in cui, con un sistema di gruette per gravità, nel passato venisse realizzata un'architettura a due lance impilate (figura 6), di cui quella esterna -inferiore- era più grande ed alloggiava internamente quella superiore, più piccola. Tale disposizione si poteva notare a bordo del transatlantico SS Normandie, varato nel 1932.

Questa architettura a lance impilate non trova tuttavia più applicazione, in quanto la lancia inferiore dovrebbe avere i banchi removibili e dovrebbe essere scoperta, oltretutto priva di apparecchiature troppo voluminose installate all'interno dello scafo. Tale struttura sarebbe incompatibile con le normative di sicurezza attuali, per le quali le lance di salvataggio debbano essere equipaggiate con casse di galleggiamento, pozzetti di autosvuotamento e casse d'aria alle estremità dell'imbarcazione per consentire ad esse di risultare "insommergibili" ed "autoraddrizzanti". Inoltre, le lance di salvataggio omologate per tale scopo in contesti di mare aperto oppure oceano debbono essere motorizzate ed almeno parzialmente chiuse, aventi cioè una copertura rigida con accessi laterali realizzati tramite aperture chiudibili mediante teli impermeabili. Tutte queste caratteristiche impedirebbero di impilare due imbarcazioni al giorno d'oggi sotto il controllo di una sola gruetta.

Nella prossima Newsletter troverete il seguito sulle Gruette Gravitazionali TIPO ND

Le tue idee per migliorare questo sito e le sue Newsletter



Se sei appassionato di modellismo, e in particolare di modellismo navale, sei certamente abituato a superare infiniti problemi, grandi e piccoli.

Mentre procedi con la tua realizzazione ti devi inventare infinite soluzioni che possono tornare utili anche a tanti altri appassionati.

Pubblicale su questo sito e sulle sue Newsletter. La tua soddisfazione sarà almeno doppia.

spediscile a:

mitidelmare.it@tiscali.it o duilio.curradi@mitidelmare.it

E' entrato nella flotta dei mitidelmare.it il modello della Fregata

BAROLDO

Costruttore: Bruno Gemerasca
Periodo: 1781 Lunghezza cm 75

Mostra Nazionale
AbmodelExpo 2024 -
Abbiategrasso.

Per la categoria navi in
legno: Premio Speciale a
Bruno Gemerasca con la
"Fregata Baroldo".

AbmodelExpo 2024

MOSTRA NAZIONALE MODELLISTICA A PREMI
APERTA A TUTTE LE SEZIONI
E MOSTRA DI ARCHEOLOGIA NAVALE RICOSTRUTTIVA








DAL 17 AL 24 MARZO 2024
Ex convento Annunciata - Abbiategrasso

Con il patrocinio di



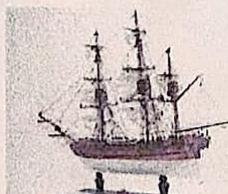
COMUNE
di ABBIATEGRASSO

Sponsorizzato da



GRUPPO BCC ICCREA

SITO WEB: www.mostramodelisticaabbiategrasso.eu
PER INFO: mostramodelisticaabbiategrasso.eu

REGIA MARINA SARDA – 1741 / 1861**Fregata "BAROLDO" 1781****Modellista: Bruno Gemerasca*****Il Modello******Dimensioni: Lunghezza cm75; Larghezza cm23; Altezza cm50.******E' rappresentato con gli uomini alle manovre, con l'intento di spiegare le vele.******La costruzione del modello in scala 1:60 ha richiesto circa 800 ore di lavoro, delle quali 80 solo per la realizzazione della scialuppa.******La nave è costruita seguendo i disegni provenienti dal laboratorio di modellismo navale di Carta L. Augusto – Cagliari.******Tutti i componenti, ad esclusione di alcune parti metalliche, sono stati costruiti artigianalmente.******Particolare attenzione è stata riservata alle manovre veliche.******Lo scafo è stato realizzato con sistema ad ordinate a doppio fasciame.******Il primo fasciame è stato realizzato in Tiglio, il secondo in Noce.******I ponti sono stati realizzati in Noce Tanganica.******Le decorazioni, il timone, i giardinetti, le cavigliere e le caviglie, sono in legno di Bosso.******Gli alberi e i pennoni sono stati realizzati in White Pine.******Le manovre: dormienti, correnti e tutte le cime, sono in canapa intrecciata e impregnata di colorante trattato con isolante per evitare l'allungamento a contatto con l'umidità.******Le vele sono in cotone e ingiallite nel the.******Tutte le parti in legno, sono state trattate con una soluzione di spirito e gomma lacca.***



Alcune
inquadrature
della fregata
Baroldo
costruita da
Bruno
Gemerasca



Guarda la scheda del modello: http://www.mitidelmare.it/Baroldo_gb.html

Contribuisci ad arricchire il sito
[mitidelmare.it](http://www.mitidelmare.it) con i tuoi modelli

Se costruisci modelli di navi puoi vedere
le tue opere pubblicate sul sito. Basta che segui le semplici istruzioni che trovi
a questo link: http://www.mitidelmare.it/Pubblica_i_tuoi_modelli_sul_sito_mitidelmare.it.html
oppure le puoi raggiungere dalla home page.

Altri miti costruiti da amici
navimodellisti

PER FAVORE MANDATE LE FOTO PER E-MAIL (NON USATE WHATSAPP)